

GIRO DEL LAGO DI RESIA • LA 22 ESIMA EDIZIONE

Wedel va vicino al suo record

Una gara veloce. Il germanico, con una nuova prestazione d'autore, vince avvicinandosi al suo migliore risultato che resiste dal 2019. Ancora l'unico sotto i 48 minuti in tutte e ventidue le edizioni della corsa

Dietro ai due protagonisti. Oltre a Soffientini che tallona il tedesco c'è un po' di bagarre tra il bolzanino Khalid Jbari e Markus Ploner. Successo straniero anche al femminile, con l'austriaca Schuster

LAGO DI RESIA. Raccontare la cronaca della 22.a edizione del Giro Lago di Resia non è semplice. Tante le sfumature di un grande evento che accomuna atleti collaudati e tanti "tapascioni", autentici amatori del running.

Sicuramente è stata una gara veloce, il tedesco Wedel, uno che ha leve ben oliate e "scarpettate" veloci da "Europeo", è sceso da Norimberga con un pensiero fisso, battere il proprio record che resiste dal 2019. Ci è andato vicino, molto vicino con 47'32 contro i 47'23' di tre anni fa, e comunque unico sotto i 48' in tutte e 22 le edizioni. È partito senza strafare, ma sempre lì a comandare la gara insieme a Soffientini, vincitore 2021. "Passo io, vai tu" tra i due per gran parte della gara, poi nel finale Soffientini sembrava avere il passo giusto. Wedel era la sua ombra, ai meno 4 km il lombardo ha dato uno strappo, ma il tedesco aveva in serbo un'amara sorpresa. In vista del campanile ha acceso il turbo e le sue scarpettate sono sembrate volare sugli applausi del pubblico, un po' turisti... per caso, un po' accompagnatori e appassionati della corsa.

Insomma Wedel è il reuccio del Giro Lago di Resia. Dietro ai due protagonisti c'è stata un po' di bagarre tra il bolzanino Khalid Jbari, di evidenti origini marocchine, e Markus Ploner. All'inizio Jbari sembrava avere il motore che borbottava, poi si saprà che addirittura dopo i primi chilometri voleva ritirarsi. Il batti e ribatti con Ploner gli ha dato vigore, i due si sono stuzzicati a vicenda ed entrambi avevano in tasca risultati importanti a Resia. Jbari una vittoria nel 2018, Ploner un secondo e due terzi posti, gente che il podio se lo gustano spesso. Nel finale il bolzanino ha preso un briciolo di vantaggio col vipitenese ad inseguire, e dunque Khalid sul podio e Markus con la medaglia di legno. Dietro, gente comunque da non sottovalutare mai, come Michael Hofer, primo nel 2020, ed Emanuele Repetto, vincitore del 2017. Come dire che... a volte ritornano! Tanti,



• La partenza da Curon Venosta della ventiduesima edizione del Giro del lago di Resia (FOTO NEWSPower.IT)

L'ULTIMA ARRIVATA

Cinzia Mastrovillani: per lei telecamere e fotografi
«Finire la gara così tardi consente di arrivare col fresco»

• Il sole dopo le 19 è ancora alto sul Lago di Resia, però si notano le prime ombre dell'imbrunire. Dall'arrivo di Wedel sono trascorse 2h14'56" quando Gerald Burger applaude e consegna a Cinzia Mastrovillani, arrivata da Ravenna, un bel mazzo di fiori, uguale identico a quello del vincitore. È emozionata Cinzia: telecamere, fotografi, lo speaker che annuncia "l'ultimo arrivato" con tutti i watt possibili dell'impianto audio. È finita la 22.a edizione. Però Cinzia

ci incuriosisce. Non le chiediamo l'età, non è più giovanissima (ci perdonerà Cinzia) ma è bello parlare con lei mentre si fa intorno un capannello di amici e amiche. "Sono stanca - ci dice. - Io non sono una runner, sono una camminatrice, lo scorso anno mi sono fermata al km 12 perché ero sfinita e faceva freddo. Quest'anno è andata meglio, sono arrivata e sono felicissima. Comunque, arrivare così tardi consente di arrivare col fresco!"



• Cinzia Mastrovillani

tantissimi gli altoatesini ad onorare la gara running più affollata della provincia di Bolzano, ma anche tanti trentini. A mettersi in luce Nicolò Zorzi (9°) davanti all'esperto triathleta Alessandro Degasperi.

Successo straniero anche al femminile, del resto erano ben 20 le nazioni rappresentate in gara. L'austriaca Bernadette Schuster ha rotto gli indugi dopo un paio di chilometri andando a raggiungere e superare l'altoatesina Lisa Leuprecht. Una supremazia durata fino alla fine dei 15,3 km di gara. Ma l'Alto Adige festeggia per un secondo posto inatteso della debuttante, al Giro Lago di Resia, Ylvie Folie. La fondista del Sesvenna abita a pochi passi da Curon ed ha voluto provarci. Dietro si è mes-

sa la toscana, origini romene, Ioana Lucaci e poi due fondiste come lei, la livignasca Veronica Silvestri e la conterranea Sara Hutter.

Non solo "grandi" alla corsa tutt'attorno al Lago di Resia. Alle 13, prima della gara classica, in pista sono scesi 200 scatenati ed appassionati ragazzini nella Corsa delle Mele. Non sarebbe corretto commentare le varie categorie, vincitori e vinti sono stati comunque tutti protagonisti ed hanno trasmesso un mare, o un... lago per la circostanza, di entusiasmo.

Per rivivere queste emozioni, a parte la sintesi su RAI Sport e un servizio sulla Domenica Sportiva ieri notte, non rimane che prenotarsi per la 23.a edizione, già fissata per il 15 luglio.

La passione di Anna Hohenegger: 18 edizioni portate a termine

Complice la maternità

Nel suo albo d'oro mancano pochi arrivi. Ora allena i ragazzini

LAGO DI RESIA. La passione di Anna Hohenegger (S. Valentino alla Muta) per il running si percepisce a chilometri di distanza. Le brillavano gli occhi quando raccontava con grande orgoglio ciò che fa nel mondo della corsa e per gli eventi. Ha portato a termine ben 18 edizioni del Giro Lago di Resia. Ne mancano alcune nel suo... albo d'oro, e aggiunge sorridendo: "Per via delle maternità quando ho avuto i miei fi-

gli". Poi racconta come è nata la passione dei "valligiani" per questa manifestazione: "Siamo partiti in 300, eravamo tutti del paese. Piano piano poi abbiamo visto che c'era molto apprezzamento per il lago e per questo posto nella natura e col re Ortles a fare da cornice. Ogni anno il numero di partecipanti è aumentato sempre più, Gerald Burger ha subito visto la potenzialità di questo evento. Ci sono molti parcheggi, le infrastrutture sono fondamentali per i grandi eventi. L'edizione più bella che ricordo è stata quella by Night, con le luci, le candele, è stato un momento molto parti-

colare. Non ci sono edizioni da dimenticare, tutte in un modo o nell'altro sono state indimenticabili".

Anna inoltre cerca di trasmettere la sua passione ai bambini: "Abbiamo un bel gruppo di San Valentino, Resia, Vallelunga e Curon. Sono 50 bambini dai sei anni ai 15. Li alleniamo per la gara giovanile, inoltre diamo una mano agli organizzatori assieme ai genitori. Mercoledì ci siamo allenati, siamo arrivati al campanile in bici, abbiamo fatto il giro del campanile e poi siamo ritornati a casa sempre in bici". Il Giro Lago di Resia non è solo sport, Anna è anche albergatrice: "La

manifestazione è una grande pubblicità per gli ospiti. Spero che i nostri si sentano come a casa, noi siamo tradizionali e quello vogliamo rimanere. Non siamo attratti dall'over-tourism, come la Val Gardena. Puntiamo ad un turismo per le famiglie". Alla domanda: se dovesse cambiare qualcosa per il Giro Lago di Resia, Anna risponde: "Ad oggi la manifestazione è già di alto livello, però migliorare si può sempre. La struttura è già al massimo, siamo tutti una grande famiglia. Il nostro obiettivo è quello di proseguire su questa strada e proporre questa bella manifestazione ancora per molti anni".



• Anna Hohenegger (FOTO NEWSPower.IT)